

Allegato "A" alla delibera di Consiglio n° 11 del 25/05/2015



**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**
(art. 1 – commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)

L'Istruttore Amministrativo
Dott.ssa Pamela Guidi



L'Istruttore Amministrativo Contabile
Sig.ra Lenzi Carla

I - Introduzione generale

1. Premessa

Con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*, il legislatore ha inteso accelerare la spinta ad una complessiva riorganizzazione degli organismi partecipati dagli enti locali. L'intervento ha come scopo la riduzione delle società e segue logicamente la strada intrapresa con la legge 24 dicembre 2007, n. 244 *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)* che imponeva la ricognizione delle società partecipate. Entro il 31/12/2010 gli enti locali, in ottemperanza all'art.3, comma 28, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, avrebbero dovuto effettuare la ricognizione delle società partecipate indicando le società strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali o quelle che quanto producono servizi di interesse generale e le società oggetto di dismissione.

La legge di stabilità 2015, articolo 1, comma 611, rafforza quanto già disposto nel citato art.3, comma 27, della legge n.244/2007 richiedendo agli enti locali, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33. Entro il 15 marzo 2016, gli enti locali predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Il legislatore individua alcuni criteri che gli enti locali devono seguire nella scelta delle società da dismettere o "razionalizzare"; l'azione deve essere indirizzata verso:

- a) l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

e) l'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) l'aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) il contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Per incentivare la riduzione degli organismi partecipati il legislatore affianca alle disposizioni in argomento alcune importanti agevolazioni; in particolare:

a) le spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate dagli enti locali con i proventi derivanti dalla dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) E4121 e E4122, e i medesimi proventi sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno (art.3 bis, comma4 bis, del DL 138/2011 introdotto dal comma 609 della legge 23 dicembre 2014, n. 190);

b) l'estensione ai piani operativi di razionalizzazione di cui al 614 delle particolari esenzioni tributarie delle operazioni di cessione di partecipazione o liquidazione dettate dall'art. 563 a 568, del legge 2.7 dicembre 2013, n. 147, a condizione che detti piani operativi siano deliberati entro il 31/12/2015.

La norma infine riconferma il contenuto dell'art. 3, commi da 27 a 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria per il 2008) così come modificata dalla legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) che:

- ha riaperto i termini per le alienazioni delle società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali
- ha introdotto un diritto di recesso *ex lege* tale da consentire l'uscita degli enti locali dalla società per le quali non sussistono più le condizioni per il mantenimento.

Infatti, nel caso non si riesca ad alienare la partecipazione mediante una procedura ad evidenza pubblica essa cessa ad ogni effetto. Entro i dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida, in denaro, il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile.

II - Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIONE COMUNI GARFAGNANA

In ottemperanza all'art.3, comma 28, della Legge 24 Dicembre 2007, n. 244 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* l'Unione Comuni Garfagnana, con deliberazione di Assemblea n. 19 del 16/12/2010, ha effettuato la ricognizione delle società partecipate indicando quelle che a tale data rispondevano ai requisiti richiesti dall'art.3 comma 27 e ss. della legge finanziaria 2008, in quanto strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali o in quanto producono servizi di interesse generale.

Con la citata delibera n. 19 del 16/12/2010 l'Assemblea ha dato atto che sussistono le condizioni necessarie per il mantenimento della partecipazione nelle società:

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	QUOTA PARTECIPAZIONE %	SINTESI OGGETTO SOCIALE
La Garfagnana e l'Appennino	srl	24,07	Promozione territorio
Lucense	ScpA	0,20	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'ingegneria
Fidi Toscana	SpA	0,01	Agevolare accesso al credito
Internazionali Marmi e Macchine	SpA	0,005	Promozione settore lapideo
Garfagnana Ambiente e Sviluppo	Scarl	5,00	Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale GAL
SEIT	Srl	17,24	Produzione energia elettrica

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

Di seguito si analizzano le partecipazioni direttamente detenute dall'Unione Comuni Garfagnana.

Internazionale Marmi e Macchine S.p.A.

con sede in Marina di Carrara(MS), Viale Galileo Galilei n. 133. Valore nominale della partecipazione pari ad € 540,00 (0,005% del capitale sociale);

La "I.M.M.C. S.P.A." SI PROPONE IL COMPITO DI PROMUOVERE LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA LAPIDEA E DELLE TECNOLOGIE A LIVELLO LOCALE, REGIONALE E NAZIONALE. PER L'ESPLETAMENTO DEI SUOI COMPITI LA "I.M.M.C. S.P.A." :

- A) ORGANIZZA E GESTISCE UNA FIERA ANNUA RISERVATA AI MATERIALI LAPIDEI ED ALLE MACCHINE PER LA LORO ESCAVAZIONE, TRASFORMAZIONE E LAVORAZIONE;
- B) GESTISCE A TALE SCOPO IL COMPLESSO FIERISTICO COSTITUITO PER LA REALIZZAZIONE DELLA FIERA E DI ALTRE MANIFESTAZIONI A CARATTERE PROMOZIONALE, ANCHE PER SETTORI MERCEOLOGICI DIVERSI DA QUELLO LAPIDEO, ORGANIZZATE DALLA STESSA "I.M.M.C. S.P.A." O DA ALTRI ENTI O SOCIETÀ AI QUALI LA DISPONIBILITÀ DEL PREDETTO COMPLESSO FIERISTICO PUÒ ESSERE AFFIDATA NELLE FORME E NEI MODI STABILITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE; E) SVILUPPA L'ATTIVITÀ PROMOZIONALE IN FAVORE DELL'INDUSTRIA LAPIDEA E DELLE TECNOLOGIE IN ITALIA E ALL'ESTERO, DIRETTAMENTE O IN COLLABORAZIONE CON CAMERE DI COMMERCIO, ENTI, ORGANISMI, CENTRI ED ISTITUTI SPECIALIZZATI, ITALIANI E STRANIERI, ED ELABORA PROGRAMMI DI INTERVENTO PER IL RILANCIO DELL'ARTIGIANATO DEL MARMO;
- D) FORNISCE ASSISTENZA ALLE IMPRESE DEL SETTORE ATTRAVERSO CENTRI DI DOCUMENTAZIONE SULL'INDUSTRIA LAPIDEA, ATTIVITÀ DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE, ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E QUANT'ALTRO POSSA CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DEL SETTORE, COMPRESA LA POSSIBILITÀ DI COSTITUIRE UN PROPRIO CENTRO SERVIZI ALLE IMPRESE, O DI DAR VITA AD UN CENTRO SERVIZI AUTONOMO IN COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI;
- E) COSTITUISCE E PARTECIPA A SOCIETÀ - ANCHE CON SOGGETTI TERZI - OPERANTI NEL SETTORE DELLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE FIERE DI QUALUNQUE GENERE;
- F) PUÒ ALTRESÌ SVOLGERE, NEL RISPETTO DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO PRÒ TEMPORE VIGENTE, LE SEGUENTI ATTIVITÀ: SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE; VENDITA DI RIVISTE E GIORNALI; GESTIONE DI BAR, PIZZERIE, RISTORANTI E TAVOLE CALDE.

La Internazionale Marmi e Macchine di Carrara è una S.p.A. mista i cui soci principali sono la Regione Toscana e il Comune di Carrara mentre tra i numerosi soci privati (oltre 400) rientrano la Cassa di Risparmio di Carrara, la Cassa di Risparmio di Lucca e la Banca della Versilia e della Lunigiana Credito Cooperativo.

La società si propone il compito di promuovere lo sviluppo dell'industria lapidea e delle tecnologie livello locale, regionale e nazionale. In particolare sviluppa l'attività promozionale in favore dell'industria lapidea e delle tecnologie in Italia e all'estero ed elabora programmi di intervento per il rilancio dell'artigianato del marmo.

Lo statuto della società prevede espressamente che, data la natura e gli scopi della società, il capitale sociale deve essere assunto e mantenuto da enti pubblici.

L'attività non rientra nell'ambito dei servizi pubblici ma è attività di impresa; la percentuale dell'Unione Comuni Garfagnana è estremamente esigua. Il mantenimento della partecipazione ai sensi dei commi 27 e ss. dell'art. 3 della legge finanziaria per il 2008 era stato considerato legittimo dall'Unione Comuni Garfagnana nella deliberazione di Assemblea n. 19/2010.

Le finalità anzidette, perseguite dalla partecipata Internazionale Marmi e Macchine di Carrara, risultano in linea con gli stessi obiettivi di promozione e coordinamento delle iniziative pubbliche e private volte alla valorizzazione economica e sociale del territorio, enunciati dall'art. 3 – comma 1 - lettera f), dello Statuto dell'Unione di Comuni e pertanto si ritiene di mantenere tale partecipazione societaria.

Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.a r.l.

con sede in Pieve Fosciana (LU), Via San Giovanni, 23. Valore nominale della partecipazione pari ad € 4.926,00 (corrispondente al 5% del capitale sociale),

Il G.A.L. Garfagnana Ambiente e Sviluppo è una società consortile a responsabilità limitata nata nel 1996 come Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) per la gestione dell'Iniziativa Comunitaria LEADER II - e successivamente dell'Iniziativa Comunitaria LEADER Plus - per alcuni Comuni della provincia di Lucca, con il riconoscimento operato con deliberazione della Giunta Regionale della Regione Toscana n. 216 del 25 marzo 2008, è stata chiamata a proseguire la propria attività come unico soggetto responsabile dell'attuazione dell'Asse 4 "Metodo Leader" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2007-2013 per l'intero territorio della provincia di Lucca.

Nell'ambito di quanto sopra la Società svolge le seguenti attività:

LA SOCIETÀ' INDIRIZZA LE PROPRIE INIZIATIVE AL SOSTEGNO E ALLA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE, SVOLGENDO LA PROPRIA ATTIVITÀ' IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEI PIANI DI SVILUPPO REGIONALI, PROVINCIALI E LOCALI. ESSA OPERERÀ' IN PARTICOLARE NEI SEGUENTI AMBITI: A) CONSOLIDARE L'OCCUPAZIONE ESISTENTE E CREARE NUOVI POSTI DI LAVORO E NUOVE IMPRESE ATTIVANDO POTENZIALITÀ' E RISORSE LOCALI; B) SUSCITARE L'INTERESSE E RENDERE ATTRAENTI LE ZONE RURALI PER RESIDENTI E POTENZIALI FRUITORI; C) PROMUOVERE INIZIATIVE PER FAVORIRE IL MANTENIMENTO IN SEDE DELLE POPOLAZIONI LOCALI; D) ANIMAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE; E) AIUTI ALL'OCCUPAZIONE; F) TURISMO RURALE; G) SOSTEGNO ALLE PICCOLE IMPRESE, ALL'ARTIGIANATO E AI SERVIZI ZONALI; H) VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI; I) PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTI INFORMATICI E TELEMATICI ALL'INTERNO DELL'AREA DI INTERVENTO SPECIFICO E CON L'ESTERNO; L) RICERCHE E INDAGINI CONOSCITIVE IN CAMPO SOCIO-AMBIENTALE; M) REDAZIONE E REALIZZAZIONE DI STUDI E PROGETTI DI FATTIBILITÀ' E SVILUPPO; N) SERVIZI DI TERZIARIO AVANZATO, MARKETING, PUBBLICITÀ', INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMATICA, BANCHE DATI, NUOVE TECNOLOGIE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA, ENERGIA, IMPATTO AMBIENTALE, APPROFONDIMENTO DI MATERIALI DIDATTICI E BIBLIOGRAFICI PER CONVEGNI E SEMINARI; O) COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA A RIVISTE, PERIODICI, CASE EDITRICI ED ALTRI MEZZI DI COLLABORAZIONE. P) FAVORIRE LA DIFFUSIONE DI TECNICHE AGRICOLE COMPATIBILI CON L'AMBIENTE ED IN PARTICOLARE DELLE TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA; Q) INDIVIDUARE NUOVE FORME DI COMMERCIALIZZAZIONE E NUOVI SETTORI DI MERCATO PER I PRODOTTI TIPICI E BIOLOGICI E FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ' DI TRASFORMAZIONE DI QUESTI PRODOTTI; R) QUALIFICARE E VALORIZZARE LE PRODUZIONI TIPICHE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PMI NEI SETTORI TRADIZIONALI (ES: LEGNO, VETRO, TESSILE, CALZATURE, ECC.); S) SVILUPPARE UN SISTEMA INTEGRATO DI INFORMAZIONI CON IL MASSIMO DI SCAMBI E SINERGIE TRA I SOGGETTI INTERESSATI, ALL'INTERNO DELLE SINGOLE AREE ED IN COLLEGAMENTO CON LA RETE EUROPEA. T) PROGETTAZIONE, VIGILANZA E GESTIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE. RESTA COMUNQUE ESCLUSO L'ESERCIZIO DI QUELLE ATTIVITÀ' PROFESSIONALI PROTETTE PER CUI E' PRESCRITTA L'ISCRIZIONE NEGLI APPOSITI ALBI E PER LE QUALI ATTIVITÀ' LA SOCIETÀ' POTRÀ' EFFETTUARE APPOSITE CONVENZIONI CON PROFESSIONISTI ABILITATI E /O LORO STUDI. LA SOCIETÀ' SVOLGE LE AZIONI E LE ATTIVITÀ' PREVISTE DAL REGOLAMENTO CEE N. 4253/88E INERENTI AL PROGETTO L.E.A.D.E.R. , E OGNI ALTRA ATTIVITÀ' UTILE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI E DELLE FINALITÀ' SOCIALI; POTRÀ' REALIZZARE LA PROPRIA ATTIVITÀ' IN FORMA DIRETTA E IN COLLABORAZIONE CON LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E POTRÀ' ANCHE PARTECIPARE AD ALTRE IMPRESE O SOCIETÀ' AVENTI OGGETTO AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO. LA SOCIETÀ' PUÒ' OPERARE NELL'AMBITO TERRITORIALE DEI REGOLAMENTI COMUNITARI IN GENERE, LEGGI NAZIONALI, REGIONALI E DI OGNI ALTRO ORGANISMO ATTI ALLA REALIZZAZIONE DELLO SCOPO SOCIALE, SIA A LIVELLO NAZIONALE, CHE COMUNITARIO CHE EXTRACOMUNITARIO. PER IL COMPIMENTO DELLE OPERAZIONI DI CUI SOPRA LA SOCIETÀ' POTRÀ' CHIEDERE AI SOCI, CHE VORRANNO EFFETTUARLI, FINANZIAMENTI CON OBBLIGO DI RIMBORSO, ED, INOLTRE, LA SOCIETÀ' POTRÀ' SVOLGERE TUTTE LE OPERAZIONI E LE ATTIVITÀ' FINANZIARIE, COMPRESO IL LEASING, CREDITIZIE, MOBILIARI, IMMOBILIARI (ACQUISTI, VENDITE, PERMUTE, COSTITUZIONI DI DIRITTI DI SUPERFICIE, LOCAZIONI CON PATTO DI FUTURA VENDITA, VENDITE O ACQUISTI CON PATTO DI RISCATTO, REALIZZARE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE DI FABBRICATI, DIVISIONI, ECO, TENICO-SCIENTIFICHE E PROMOZIONALI NECESSARIE OD UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE E DIRETTE ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE

Con ciò, anche in relazione all'ambito territoriale della Garfagnana contribuisce a perseguire le finalità appresso indicate:

1. la promozione di approcci partecipativi e di una gestione integrata per lo sviluppo delle aree rurali, attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali;
2. lo stimolo di uno sviluppo endogeno armonico delle aree rurali, in particolare attraverso il miglioramento della qualità della vita, la diversificazione delle attività economiche e l'integrazione tra settori diversi;
3. la promozione della collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati per l'avvio di nuove iniziative economiche e per favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio.

La stessa partecipazione in Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.ca r.l , società chiamata a svolgere le funzioni di G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) - cioè a dire di raggruppamento di soggetti pubblici e privati, rappresentativi delle diverse realtà socio-economiche del territorio, cui è demandato il potere decisionale in merito all'elaborazione ed all'attuazione delle strategie di sviluppo locale - consente all'intero territorio della Garfagnana di avere rappresentatività nell'unico partenariato locale attualmente esistente nella provincia di Lucca, permettendo al riguardo conseguentemente:

- di usufruire di servizi informativi, di assistenza tecnica e progettuale;
- di poter stringere relazioni e rapporti per aderire a progetti comuni con altri soci;
- di coordinare le iniziative delle istituzioni del territorio con quelle dei principali operatori locali
- di attivare sinergie territoriali e internazionali, permettendo ed agevolando il reperimento di risorse finanziarie.

Le finalità anzidette, perseguite dalla partecipata Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.ca r.l., risultano in linea con gli stessi obiettivi di promozione e coordinamento delle iniziative pubbliche e private volte alla valorizzazione economica e sociale del territorio, enunciati dall'art. 3 – comma 1 - lettera f), dello Statuto dell'Unione di Comuni e pertanto si ritiene di mantenere tale partecipazione societaria.

Fidi Toscana S.p.A.

con sede in Viale Giuseppe Mazzini, 46. Valore nominale della partecipazione pari ad euro 8.944,00 (0,01% del capitale sociale)

FIDI Toscana S.p.A. è una società mista il cui capitale è detenuto da soggetti pubblici (in particolare la Regione Toscana, amministrazioni provinciali e comunali) e istituti bancari; ha quindi il compito di agevolare l'accesso al credito a medio-lungo termine, sia a tasso ordinario sia a tasso agevolato, ed a breve termine, nonché ad altre forme di finanziamento, come il factoring ed il leasing, delle imprese di minori dimensioni (anche cooperative ed alle imprese associate anche in forme consortili) che, se pur sprovviste di garanzie, presentino valide prospettive di sviluppo, al fine di indirizzarne l'attività al perseguimento degli obiettivi fissati nel programma regionale di sviluppo economico e nei piani di intervento settoriale di cui all'art. 5 dello statuto regionale. Nel dettaglio, l'oggetto sociale come da statuto della Fidi Toscana Spa è il seguente:

- ELABORAZIONE ED ATTUAZIONE DI PROGETTI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'INNOVAZIONE (GESTIONALE, DI PROCESSO E DI PRODOTTO), DA REALIZZARE ANCHE IN COLLABORAZIONE CON STRUTTURE DI RICERCA E UNIVERSITÀ;
- SUPPORTO AGLI OPERATORI ECONOMICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ, DELLA SICUREZZA E DELL'IMPATTO AMBIENTALE, NONCHÉ DEL CONTENUTO ECOLOGICO DEI PROCESSI, PRODOTTI O SERVIZI, ANCHE MEDIANTE LA COSTITUZIONE DI LABORATORI DI PROVA OD ALTRI ORGANISMI CHE OPERINO NEL CAMPO DELLA CERTIFICAZIONE SECONDO LA NORMATIVA COMUNITARIA;
- PROMOZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ MIRATE ALLA FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO O RIQUALIFICAZIONE DELLA RISORSA UMANA;
- COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ PER L'ATTIVAZIONE E GESTIONE DI CORSI UNIVERSITARI E POST UNIVERSITARI, NONCHÉ PER AGEVOLARE L'ATTIVAZIONE E L'UTILIZZO DEI SERVIZI UNIVERSITARI DA PARTE DEGLI STUDENTI RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI LUCCA;
- PROMOZIONE E GESTIONE DI INIZIATIVE MIRATE AL SOSTEGNO DELLA NUOVA IMPRENDITORIA, IN COLLABORAZIONE CON I SOCI;
- PRESTAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZE SPECIFICHE NELLE AREE DI COMPETENZA, CON RIFERIMENTO ANCHE ALLE PROBLEMATICHE FINANZIARIE. SONO COMUNQUE ESCLUSE LE COSIDDETTE "DISCIPLINE PROTETTE";
- PROMOZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI INIZIATIVE VOLTE AL POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ COMMERCIALI DELLE IMPRESE, PER FAVORIRE LA PROMOZIONE E LA VENDITA DELLE PRODUZIONI LOCALI SUI MERCATI NAZIONALE ED ESTERI;
- PROMOZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI MANIFESTAZIONI ESPOSITIVE;
- PROMOZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ NEL SETTORE CONVEGNISTICO-CONGRESSUALE;
- OGNI ALTRA INIZIATIVA DI PROMOZIONE E SUPPORTO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DELLA PROVINCIA.

La Società intende implementare anche strumenti, diversi da quelli tipici del finanziamento dedicati al rilancio specifico per la ristrutturazione finanziaria e rilancio di impresa finalizzate ad agevolare le operazioni di consolidamento dell'indebitamento quali un fondo di garanzia specifico per la ristrutturazione finanziaria e l'assunzione di partecipazioni in imprese minori in fase di rilancio.

L'attività non rientra nell'ambito dei servizi pubblici ma è attività di impresa.

Le finalità anzidette, perseguite dalla partecipata Fidi Toscana, risultano in linea con gli stessi obiettivi di promozione e coordinamento delle iniziative pubbliche e private volte alla valorizzazione economica e sociale del territorio, enunciati dall'art. 3 – comma 1 - lettera f),

dello Statuto dell'Unione di Comuni e pertanto si ritiene di mantenere tale partecipazione societaria.

con sede in Lucca Via della Chiesa XXXII Trav. 231. Valore nominale della partecipazione pari ad euro 1.549,50 (corrispondente al 0,20% del capitale sociale)

La società nasce a Lucca nel 1984 con la partecipazione di enti pubblici, istituti bancari ed associazioni di categoria. Società no profit a capitale misto, di cui l'Unione detiene lo 0,20% del capitale sociale ed ha le seguenti finalità istituzionali:

- ELABORAZIONE ED ATTUAZIONE DI PROGETTI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'INNOVAZIONE (GESTIONALE, DI PROCESSO E DI PRODOTTO), DA REALIZZARE ANCHE IN COLLABORAZIONE CON STRUTTURE DI RICERCA E UNIVERSITÀ;
- SUPPORTO AGLI OPERATORI ECONOMICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ, DELLA SICUREZZA E DELL'IMPATTO AMBIENTALE, NONCHÉ DEL CONTENUTO ECOLOGICO DEI PROCESSI, PRODOTTI O SERVIZI, ANCHE MEDIANTE LA COSTITUZIONE DI LABORATORI DI PROVA OD ALTRI ORGANISMI CHE OPERINO NEL CAMPO DELLA CERTIFICAZIONE SECONDO LA NORMATIVA COMUNITARIA;
- PROMOZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ MIRATE ALLA FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO O RIQUALIFICAZIONE DELLA RISORSA UMANA;
- COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ PER L'ATTIVAZIONE E GESTIONE DI CORSI UNIVERSITARI E POST UNIVERSITARI, NONCHÉ PER AGEVOLARE L'ATTIVAZIONE E L'UTILIZZO DEI SERVIZI UNIVERSITARI DA PARTE DEGLI STUDENTI RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI LUCCA;
- PROMOZIONE E GESTIONE DI INIZIATIVE MIRATE AL SOSTEGNO DELLA NUOVA IMPRENDITORIA, IN COLLABORAZIONE CON I SOCI;
- PRESTAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZE SPECIFICHE NELLE AREE DI COMPETENZA, CON RIFERIMENTO ANCHE ALLE PROBLEMATICHE FINANZIARIE. SONO COMUNQUE ESCLUSE LE COSIDDETTE "DISCIPLINE PROTETTE";
- PROMOZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI INIZIATIVE VOLTE AL POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ COMMERCIALI DELLE IMPRESE, PER FAVORIRE LA PROMOZIONE E LA VENDITA DELLE PRODUZIONI LOCALI SUI MERCATI NAZIONALE ED ESTERI;
- PROMOZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI MANIFESTAZIONI ESPOSITIVE;
- PROMOZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ NEL SETTORE CONVEGNISTICO-CONGRESSUALE;
- OGNI ALTRA INIZIATIVA DI PROMOZIONE E SUPPORTO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DELLA PROVINCIA.

La Lucense Scpa ha per oggetto sociale la promozione dello sviluppo del sistema economico lucchese, in particolare attraverso progetti di ricerca applicata e di innovazione, azioni di trasferimento tecnologico e servizi innovativi. La società svolge servizi che l'Ente ritiene indispensabili, secondo quanto già stabilito nella delibera di Assemblea n. 19/2010;

Le finalità anzidette, perseguite dalla partecipata Lucense, risultano in linea con gli stessi obiettivi di promozione e coordinamento delle iniziative pubbliche e private volte alla valorizzazione economica e sociale del territorio, enunciati dall'art. 3 – comma 1 - lettera f), dello Statuto dell'Unione di Comuni e pertanto si ritiene di mantenere tale partecipazione societaria.

con sede in Castelnuovo di Garfagnana in Loc. Ai Cerri. Valore nominale della partecipazione pari ad € 9.856,00 (corrispondente al 17,24% del capitale sociale)

La Società Elettrica Idroturrite s.r.l. ha per oggetto sociale:

"LO SVOLGIMENTO DI QUALSIASI ATTIVITÀ DIRETTA ALL'UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE E NON PER RENDERE SERVIZI PLURIMI CIVILI, INDUSTRIALI, AGRICOLI ED ENERGETICI;
LA COSTRUZIONE, L'ACQUISTO, LA VENDITA, LA GESTIONE E/O MANUTENZIONE ANCHE PER CONTO DI TERZI DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA O DI QUALSIASI ALTRA NATURA DERIVANTI DA FONDI RINNOVABILI E NON, CON CONSEGUENTE VENDITA OD UTILIZZO IN PROPRIO DELL'ENERGIA PRODOTTA;
IMPIANTI CHE UTILIZZANO O TRATTANO L'ACQUA PER QUALSIASI USO (POTABILE, INDUSTRIALE, AGRICOLO ED ENERGETICO);
IMPIANTI PER LO SMALTIMENTO, IL TRATTAMENTO OD IL RECUPERO DI RIFIUTI DI QUALSIASI TIPO E NATURA;
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE INDUSTRIALE O ARTIGIANALE CON CONSEGUENTE COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DI QUALSIASI NATURA OTTENUTI CON L'UTILIZZO DELL'ENERGIA PRODOTTA DALLA SOCIETÀ. ESERCIZI DI ATTIVITÀ IMMOBILIARE IN GENERE ED IN PARTICOLARE L'ACQUISTO, LA VENDITA, LA COSTRUZIONE, LA GESTIONE DI BENI IMMOBILI DI QUALSIASI GENERE";

Le finalità anzidette, perseguite dalla partecipata SEIT, risultano in linea con gli stessi obiettivi di promozione e coordinamento delle iniziative pubbliche e private volte alla valorizzazione economica e sociale del territorio, enunciati dall'art. 3 – comma 1 - lettera f), dello Statuto dell'Unione di Comuni e pertanto si ritiene di mantenere tale partecipazione societaria.

Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

l'Unione Comuni Garfagnana intende confermare le filosofia gestionale che ha permeato l'azione in materia di organismi partecipati e che la legge di stabilità 2014, da ultimo, fa assurgere ad un principio fondamentale: l'utilizzo dello strumento societario per la sola gestione industriale in forma aggregata dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica.

In base alle considerazioni espresse nella relazione tecnica che precede l'Unione Comuni Garfagnana, riservandosi un ulteriore verifica di intesa con i Comuni componenti, manterrà la propria partecipazione nelle seguenti società:

- Lucense
- Fidi Toscana
- Internazionale Marmi e Macchine
- Garfagnana Ambiente e Sviluppo
- Seit

Nel corso del 2015 inoltre intende cedere la partecipazione o recedere in accordo con i Comuni partecipanti dalla Società La Garfagnana e l'Appennino.

Modalità di attuazione del piano di razionalizzazione e tempistica

La società che l'Unione dei Comuni Garfagnana intende liquidare è partecipata anche da altri soci che ne posseggono la maggior parte del capitale.

Non rientra tra le facoltà dell'Unione agire unilateralmente per la liquidazione pertanto il buon esito delle procedure di cessione dipende anche dai comportamenti degli altri soci.

E' possibile però avvalersi della facoltà disciplinata dall'art. 569, comma 1, della legge di stabilità del 2014 che stabilisce che *"la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437 - ter, secondo comma, del codice civile"*.

Si descrivono comunque le azioni che l'Unione Comuni Garfagnana intende mettere in atto.

Lo statuto della società disciplina la cessione delle azioni da parte del socio. L'estrema esiguità della percentuale di partecipazione non giustifica la richiesta di una perizia di cui all'art. 2437 ter del codice civile perizia il cui costo risulterebbe a carico dell'Unione. Quest'ultima pertanto procederà all'offerta delle azioni ai soci di La Garfagnana e L'Appennino come previsto dallo Statuto valutando le azioni con il metodo del patrimonio netto non rettificato. In caso di mancato acquisto si provvederà con una procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione.

In caso di esito negativo della procedura ad evidenza pubblica si procederà con la liquidazione della quota ai sensi dell'art. 1, comma 569, legge 147/2013.

con sede in Via Vittorio Emanuele, 9 – 55032 Castelnuovo di Garfagnana. Valore nominale della partecipazione pari ad € 6.630,00 (corrispondente al 24,07% del capitale sociale)

L'Unione Comuni possiede una partecipazione pari al 4,99% del capitale sociale interamente versato pari ad euro 27.540,00 (2008).

La società con scopo mutualistico e non lucrativo ai sensi dell'art. 2602 del codice civile ha per oggetto l'elaborazione la disciplina la razionalizzazione ed il coordinamento delle attività turistiche dei consorziati .

Nell'ambito di quanto sopra la Società svolge le seguenti attività:

A) PREDISPOSIZIONE DI INIZIATIVE MIRATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA MEDIANTE INFRASTRUTTURE, STRUTTURE ALBERGHIERE - EXTRALBERGHIERE E COMPLEMENTARI, TURISTICO RURALI E AGRITURISMO, TURISTICO TERMALI, TURISTICO RICREATIVE E CULTURALI, TURISTICO AMBIENTALI E TURISTICO ARTIGIANALI;

B) PROMOZIONE, INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO DELLA COMUNITA' MONTANA E DEL TERRITORIO DELL'APPENNINO, ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E LA GESTIONE DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE, PREORDINATI E CONNESSI AL CONSEGUIMENTO DI TALE OBIETTIVO;

C) SVOLGIMENTO ANCHE PER CONTO TERZI, DIRETTO O IN AFFIDAMENTO, DI TUTTE LE ATTIVITA' DI SERVIZIO O LE PROCEDURE NECESSARIE ALLA:

PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE, FINANZIAMENTO (ANCHE ATTRAVERSO IL RICORSO AD AGEVOLAZIONI, SOVVENZIONI E CONTRIBUTI PUBBLICI, ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE, L'AMMODERNAMENTO, IL POTENZIAMENTO E LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI, MEZZI ED ATTREZZATURE CONNESSI E COMPLEMENTARI ALLA PRATICA DEGLI SPORT E DEL TEMPO LIBERO, DELLA CULTURA E DEL TURISMO, AGRITURISMO E TURISMO RURALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE NATURALI;

D) SERVIZI, RICERCHE E STUDI DI PROMOZIONE, MARKETING, PUBBLICITA', INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, FATTIBILITA', IMPATTO AMBIENTALE, ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E SEMINARI CON APPROPRIATI MATERIALI DIDATTICI, ILLUSTRATIVI, AUDIOVISIVI, BIBLIOGRAFICI E QUANT'ALTRO CONNESSO, ELABORAZIONE DI DEPLIANTS, MANUALISTICA, RIVISTE E PERIODICI;

E) CONSEGUITO IL RICONOSCIMENTO AI FINI SPORTIVI DA PARTE DELL'ORDINAMENTO SPORTIVO, HA PER FINALITA' LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DI ATTIVITA' SPORTIVE CONNESSE ALLE DISCIPLINE DEGLI SPORT INVERNALI, INTESA COME MEZZO DI FORMAZIONE PSICO-FISICA E MORALE DEI PRATICANTI, MEDIANTE LA GESTIONE DI OGNI FORMA DI ATTIVITA' AGONISTICA, RICREATIVA O DI OGNI ALTRO TIPO DI ATTIVITA' MOTORIA E NON, IDONEA A PROMUOVERE LA CONOSCENZA E LA PRATICA DI OGNI CITATA DISCIPLINA; TALE ATTIVITA' SARA' SVOLTA ANCHE AI FINI TURISTICI ATTRAVERSO LA GESTIONE DIRETTA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE, DELLE INFRASTRUTTURE E DEI BENI IMMOBILIARI DI PROPRIETA', DI QUELLI CONFERITI A QUALSIASI TITOLO DAI SOCI E DI QUELLI COMUNQUE PERVENUTI NELLA DISPONIBILITA' DELLA SOCIETA' ; LA GESTIONE SAR ATTUATA IN STRETTO RAPPORTO CON I SOCI, UTILIZZANDO ANCHE RISORSE PROVENIENTI DA QUESTI; LA SOCIETA' POTRA' INOLTRE SVOLGERE ATTIVITA' DIDATTICA PER L'AVVIO, L'AGGIORNAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO NELLO SVOLGIMENTO DELLA PRATICA SPORTIVA DELLE SUDETTE DISCIPLINE; F) SVOLGIMENTO DI OGNI ALTRA ATTIVITA' COMPLEMENTARE E/O SUSSIDIARIA A QUELLA DI ISTITUTO.

LA SOCIETA' SVOLGERA' LA SUA ATTIVITA' IN ARMONIA ED IN COERENZA CON I PROGRAMMI E I PIANI DI SVILUPPO REGIONALE, NAZIONALE E DELLA COMUNITA' EUROPEA, NONCHE' CON QUELLI PROVINCIALI, DELLA COMUNITA' MONTANA E COMUNALI. PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE, LA SOCIETA' POTRA', NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, COMPIERE OPERAZIONI MOBILIARI ED IMMOBILIARI DI QUALSIASI SPECIE (ESCLUSA LA RACCOLTA DEL RISPARMIO E L'ESERCIZIO DEL CREDITO), COMPRESO IL RILASCIO DI GARANZIE REALI E PERSONALI A FAVORE PROPRIO O DI TERZI, ED ASSUMERE PARTECIPAZIONI E COINTERESSENZE IN ALTRE SOCIETA' OD ENTI, CONSORZI, IMPRESE E SIMILI AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O COMPLEMENTARE AL PROPRIO.

Dall'ultimo bilancio depositato (2013) si evidenzia una perdita a fronte della quale è stato proposto ai soci ai sensi dell'art. 2446 del codice civile la diminuzione del capitale in proporzione delle perdite accertate.

Data la situazione finanziaria emerge la necessità di prevedere, d'intesa con i Comuni partecipanti, la dismissione della partecipazione.

Risparmi da conseguire

L'Unione Comuni non versa alla società alcun corrispettivo pertanto l'unico beneficio derivante dalla cessione della partecipazione è il valore della partecipazione stessa, valore che ad oggi è pari ad in € 6.630,00.